

Lavoratori e Covid, Genova maglia nera per i contagi in Italia

In Liguria 16 mila denunce da gennaio 2020 a dicembre 2022
«Colpiti soprattutto i sanitari ma anche vigili e maestre d'asilo»

SILVIA PEDEMONTE

I contagi calano ma nel dicembre 2022 la provincia di Genova ha fatto segnare un record, legato al Covid 19, rispetto a tutte le altre zone d'Italia: è stata l'area con il maggior numero di infezioni da Sars-CoV-2 contratte dalle persone in ambito lavorativo. Si tratta, nello specifico, di infermieri, tecnici di laboratorio e di radiologia, fisioterapisti, medici, anestesisti, impiegati amministrativi, commessi, operatori socio assistenziali, accompagnatori per disabili, operatori nei servizi di vigilanza, custodia e sicurezza. Ancora: agenti di polizia municipale e maestre d'asilo.

Da ottobre 2022 a dicembre 2022 i casi di contagio da Covid-19 in ambito lavoro-

sono cresciuti di 1.056 unità in tutta la Liguria: di questo dato complessivo, il 62,7 per cento riguarda Genova. Ovvero: 662 persone che hanno contratto il virus svolgendo la propria professione.

In termini percentuali, rispetto alla rilevazione precedente (che era di ottobre 2022) per la zona della provincia di Genova c'è stato un balzo in avanti del 6,4 per cento.

Il dato emerge dall'ultimo report dell'Inail, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Ed è sempre ligure - ma in questo caso, non è la provincia di Genova ma quella della Spezia - la zona che ha visto la maggior crescita percentuale dei casi rispetto al report precedente (quello di

ottobre 2022, come detto): i casi in provincia della Spezia, a dicembre 2022, sono cresciuti del 13,5 per cento rispetto a due mesi prima, sempre in ambito lavorativo. Nessuna area in Italia ha registrato un incremento del genere. E dopo La Spezia c'è sempre una ligure: è Imperia (più 8 per cento nel dicembre 2022 rispetto a ottobre 2022). Allargando lo sguardo all'intero periodo pandemico, da gennaio 2020 a dicembre 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid inviate all'Inail sono state, in Liguria, 16.233 (il 5,2 per cento rispetto al dato totale nazionale che è di 315.055). Di questi 16.233 casi liguri più della metà (10.176) riguardano il capoluogo ligure e la sua provincia, con un nume-



Il reparto di terapia intensiva all'ospedale San Martino

ro molto superiore di donne contagiate (7.005) rispetto agli uomini (3.171).

«Il report Inail dà uno spaccato prezioso che riguarda il mondo del lavoro con dati che vanno analizzati poi in modo complessivo - evidenzia il professore Paolo Durando, direttore di Medicina del lavoro dell'università di Genova - Una cosa emerge in modo netto e inequivocabile: a fronte di una circolazione importante del virus e, in particolare, nel 2022, della variante Omicron nessun contagio in ambito lavorativo ha avuto un esito mortale.

Nel 2020 i decessi per Covid contratto in ambito lavorativo, in Liguria, erano stati 26; nel 2021 invece erano scesi a 6. Nel 2022? Nessuno. Questo dimostra l'efficacia del vaccino, da rimarcare ancora una volta, come ottimo baluardo che preserva dalle conseguenze più gravi del virus».

Marco Quadrelli, direttore territoriale Inail, sottolinea tre aspetti, per dare una corretta lettura dei primati di Genova e della Spezia: «I datori di lavoro a Genova e in Liguria sono particolarmente attenti nel presentare le denunce di infortunio per Covid e

1.056

i contagi in Liguria denunciati in ambito professionale da ottobre a dicembre

26

i lavoratori deceduti per Covid nel 2020, sei nel 2021, nessuno lo scorso anno

non, genericamente, come denunce di malattia *tout court* che non competono al nostro istituto. Non è detto che tutte le denunce poi abbiano esito positivo ovvero che venga riscontrata la correlazione fra infezione e posto di lavoro». Perché i numeri sono così alti? «Genova ha due ospedali dai numeri imponenti, il San Martino e il Galliera, e un numero davvero considerevole di Rsa - continua Quadrelli - Poi, altro fattore, l'età media dei lavoratori, che va di pari passo con l'età media della città e della regione, più alta che altrove».

Extra ambito sanitario tante denunce, a Genova sono arrivate da maestre d'asilo e vigili urbani mentre, per La Spezia, dall'Arsenale militare marittimo. —